

Accademia di Belle Arti di Palermo

programma di ARTE AMBIENTALE E LINGUAGGI SPERIMENTALI

anno accademico 2016-2017

Prof.ssa Rosa Persico

Aspetti generali

Il corso di *Arte Ambientale e Linguaggi Sperimentali* si effettuerà tenendo conto di due momenti formativi: da un lato il rapporto che lega l'individuo all'ambiente nei suoi molteplici aspetti, dallo spazio urbano a quello della natura e del paesaggio; dall'altro affronterà aspetti e procedure legate alle forme dei linguaggi contemporanei. Lo studente attraverso l'elaborazione di un progetto svilupperà e sperimenterà materiali e tecniche secondo la propria sensibilità, allo scopo di maturare una possibile poetica.

Il corso guarderà all'impiego espressivo dei nuovi linguaggi artistici e alle loro modalità sperimentali: linguaggio del corpo, del video, della performance, l'installazione ed altre forme, costituiranno la prassi laboratoriale, in quanto attraverso questi linguaggi, vengono messi in relazione simultaneamente problemi inerenti allo spazio, alla luce, alla materia e alla funzione dello spettatore, dove l'ambiente si presta ad avere un'identità molteplice.

Inoltre si terrà conto anche di procedure artistiche basate sulle tecniche tradizionali, e lo studente in quest'area può sperimentare materiali e tecniche diverse secondo la propria esigenza personale.

Nel percorso didattico non mancheranno i riferimenti che guardano alla storia dell'arte (contemporanea e non) il cui scopo è la riformulazione di nuovi soggetti che si sostituiscono a quelli presi come riferimento.

Contenuti del corso

Il corso contempla diverse aree di esperienze:

- Esercitazioni propedeutiche a partire dal linguaggio pittorico e dalle tecniche miste.
- Rappresentazioni dello spazio a partire dai più semplici strumenti come la linea e il colore fino a procedure più complesse.
- Elaborazione di progetti liberi finalizzati ad ambienti chiusi o aperti.
- Modellare lo spazio con l'immagine, i suoni e la luce, con proiezioni (interventi sul paesaggio sonoro, video-installazioni, ecc).
- Rappresentare lo spazio della memoria con immagini, racconti, scritture, oggetti di scarto, ecc.
- Progetti di ecologia urbana: pratica del riciclaggio e del riutilizzo di materiali di scarto.

- Lo shock edilizio in quanto forma di violenza ambientale (quando l'opera dell'uomo devasta e deturpa il paesaggio).
- Il confronto con le opere del passato; la storia dell'arte in quanto bacino di tipologie e forme della rappresentazione e come piattaforma di sperimentazione di nuove esperienze e linguaggi artistici.
- La pittura fuori dal cavalletto: graffiti, street Art, Murales.

Metodologie didattiche

Le lezioni frontali consistono sia nella pratica laboratoriale sia nei dibattiti sui problemi dei linguaggi dell'arte, con l'ausilio di immagini, video, cataloghi di mostre e altro materiale visivo.

Incontri e stage

Il corso prevede tre appuntamenti:
un incontro con Gianfranco Baruchello (tra i più significativi artisti internazionali di multimedialità e di arte ambientale);
uno con il fotografo Mario Cresci;
e uno stage con l'artista Elisabetta Benassi.
Questi incontri amplieranno alcuni aspetti significativi del corso e della ricerca artistica.

Testi consigliati:

Michael Lailach, Land Art, ed. Taschen.

Michael Jacob, Il paesaggio, (capitolo 5°, dal Pittresco al Postmoderno), ed. il Mulino.

Silvia Bordini, Arte contemporanea e tecniche, ed. Carocci.

Burkhard Reimschneider e Uta Grosenick, Arte oggi, ed. Taschen.

Marcello Faletra, Graffiti. Poetiche della rivolta, ed. Postmedia Books.